

ordinato al Consiglio stesso di rimanere in carica, completarsi e procedere alla nomina del nuovo Presidente. Questi venne eletto nella persona del cav. di Gr. Croce Comandante Federico Iarach.

Il Presidente comunica al Consiglio, che approva, di avere inviate al Comandante Iarach le più vive congratulazioni per l'alta designazione avuta, sicuro di aver interpretato i sentimenti di questo Consiglio.

Nello stesso tempo il Presidente dà lettura delle circolari pervenute dalla Comunità di Torino e da altre Comunità (Firenze e Mantova) intorno al critico momento attraversato dall'Ebraismo Italiano. Il Consiglio deplora certi atteggiamenti di alcune Comunità che non possono non nuocere alla dignità di tutto l'Ebraismo Italiano e, forte dei propri sentimenti patriottici, riaffermando la sua devozione sincera e profonda ed inequivocabile alla Patria ed al Regime, dichiara tuttavia di non volere associarsi all'opera di coloro che, consapevoli od inconsci, tendono a disgregare la compagine degli Israeliti Italiani e peggio sono causa che si creino sospetti ingiustificati ed ingiusti su gli Ebrei d' Italia. Repinge pertanto, sicuro interprete dei sentimenti degli Ebrei di Casale, ogni proposta di solidarietà colle iniziative Torinese, Fiorentina e Mantovana,

ed ogni altra del genere, disgregatrici e deplorevoli.

Il Presidente comunica che ha ordinata la spedizione di un vaglia di lire cento (L.100) alla Unione delle Comunità a titolo di concorso di questa Comunità per la fondazione di una biblioteca di libri Ebraici presso il Collegio Rabbinico di Roma, biblioteca da intitolarsi al nome del compianto avvocato Felice di Leone Ravenna. Il Consiglio approva

Il Presidente comunica lettera della Unione colla quale si sollecita questa Comunità ad inviare il contributo per l'anno 1937. Il Presidente propone di inviare la somma di lire cinquecento stanziata nel Bilancio 1937 e legge una lettera in cui spiega che le condizioni attuali del Bilancio sono tali da non consentire la disposizione a tale titolo di una somma superiore. Il Consiglio approva.

Il Presidente dà lettura della lettera 18 corr. pervenutagli dal signor notaio Giacomo Tenni di Casale colla quale lettera si informa questa Comunità del legato disposto dal compianto Grand'Uff. Giovanni Artom con testamento olografo 6 novembre 1936. La disposizione testamentaria in oggetto, recita testualmente:

" Lego lire cinquemila alla Università Israelitica
" di Casale perchè vengano fatti lavori di consolidamento e di abbellimento al Tempio Israelitico
"